SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148° — Numero 52

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 3 marzo 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª **Serie speciale:** *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che, a decorrere dal 1° gennaio 2007, è istituita la quinta serie speciale della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, destinata alla pubblicazione di avvisi e bandi di gara, aventi ad oggetto i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che sarà edita il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

Le rimanenti inserzioni continueranno ad essere pubblicate nella Parte Seconda che sarà edita il martedì, il giovedì e il sabato.

Gli abbonati per il 2007 riceveranno entrambe le serie di fascicoli.

Si comunica, infine, che gli Enti pubblici, gli Istituti di ricerca a carattere scientifico, gli Enti locali territoriali - Regioni, Province e Comuni - nonché le Unità Sanitarie Locali, le Aziende e le altre Istituzioni sanitarie dovranno inviare, per la pubblicazione a titolo gratuito, con una nota di trasmissione, due copie conformi dei bandi di concorso e dei relativi diari delle prove di esame, corredate del titolo e, possibilmente, del supporto informatico, direttamente alla Direzione e Redazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero della Giustizia.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

Agenzia italiana del farmaco

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Ministero dello sviluppo economico:

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 56

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 13 febbraio 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Keil Viktoria, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191 che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza della sig.ra Keil Viktoria nata il 17 febbraio 1977 a Karaganda (Germania), cittadina tedesca, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del titolo professionale di «Rechtsanwaltschaft» conseguito in Germania in data 3 aprile 2006 — come attestato dell'«Ordine degli avvocati di Saarland cui la richiedente è iscritta — ai fini dell'iscrizione all'albo degli avvocati ed esercizio in Italia della omonima professione;

Considerato che la richiedente ha concluso il percorso formativo accademico tedesco avendo superato presso il Ministero della giustizia dei Baden-Wurttemberg il primo ed il secondo esame di Stato rispettivamente in data 27 giugno 2003 e 25 ottobre 2005;

Considerato che comunque permangono alcune differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di avvocato e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare le misure compensative;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 21 novembre 2006;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella nota in atti datata 17 novembre 2006;

Visto l'art. 6 n. 2 del decreto legislativo n. 115/1992 modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Keil Viktoria, nata il 17 febbraio 1977 a Karaganda (Germania), cittadina tedesca, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati e per l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: 1) diritto civile; 2) diritto processuale civile; 3) diritto penale; 4) diritto processuale penale; 5) diritto amministrativo; 6) diritto costituzionale; 7) diritto del lavoro; 8) diritto commerciale; 9) diritto internazionale privato.

Art. 3.

La prova si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento dell'uno e dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 13 febbraio 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova scritta consiste nello svolgimento di elaborati su tre materie, di cui due vertono su 1) diritto civile, 2) diritto penale e 3) una a scelta del candidato tra le restanti materie, ad esclusione di deontologia e ordinamento professionale.

c) La prova orale verte nella discussione di brevi questioni pratiche su cinque materie scelte dall'interessato, tra le nove sopra indicate oltre che su deontologia e ordinamento professionale. Il candidato potrà accedere a questo secondo esame solo se abbia superato con successo la prova scritta.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

07A01620

DECRETO 13 febbraio 2007.

Riconoscimento, al sig. Di Lorenzo Giovanni, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il proprio decreto datato 20 settembre 2006 con il quale si riconosceva il titolo professionale di «Chartered Engineer» conseguito in Gran Bretagna dal sig. Di Lorenzo Giovanni, nato il 17 marzo 1974 a Avezzano (L'Aquila - Italia), cittadino italiano, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli ingegneri - sezione A settore industriale in cui il riconoscimento è stato subordinato, a scelta del richiedente, al compimento di un tirocinio di adattamento della durata di dodici mesi o al superamento di una prova attitudinale vertente su impianti elettrici, costruzione di macchine e ordinamento e deontologia professionale;

Vista l'istanza di riesame presentata dal sig. Di Lorenzo in data 10 ottobre 2006 e la documentazione ad essa allegata;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 26 ottobre 2006;

Visto il parere scritto del rappresentante di categoria espresso nella seduta sopra indicata;

Rilevato che l'esperienza professionale documentata dal sig. Di Lorenzo è circoscritta ad un particolare settore di tecnologia avanzata mentre permangono lacune per l'esercizio della professione regolamentata di ingegnere nel settore industriale;

Rilevato, pertanto, che è opportuno ridurre l'entità delle misure compensative previste nel precedente decreto di riconoscimento datato 20 settembre 2006 tramite l'applicazione di un tirocinio di adattamento della durata di sei mesi o, a scelta del richiedente, di una prova attitudinale su impianti industriali e su deontologia e ordinamento professionale ove la materia di impianti industriali, rispetto alle due materie oggetto del precedente decreto, è in grado di colmare la lacune rilevate nella formazione del sig. Di Lorenzo;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Di Lorenzo Giovanni, nato il 17 marzo 1974 a Avezzano (L'Aquila - Italia), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore industriale e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta del richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di sei mesi, le modalità di svolgimento dell'una o dell'altra sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta del richiedente, verterà sulle seguenti materie: 1) impianti industriali, 2) ordinamento e deontologia professionale (solo orale).

Roma, 13 febbraio 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie individuate nel precedente art. 3.

L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 3, ed altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri - settore industriale.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare ed approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali relative alla materia di cui al precedente art. 3. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento, nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità di iscrizione all'albo professionale di almeno otto anni. Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

07A01621

DECRETO 13 febbraio 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Guardabassi Silvia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191 che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza della sig.ra Guardabassi Silvia, nata il 13 febbraio 1971 a Roma (Italia), cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del titolo professionale di «Advocat» rilasciato dall'«Il.lustre Col.legi d'Advocats de Barcelona» (Spagna) cui è iscritta dal 25 luglio 2006 ai fini dell'iscrizione all'albo degli avvocati e dell'esercizio della omonima professione;

Considerato che la richiedente ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Roma «La Sapienza» in data 14 febbraio 2001 e che detto titolo accademico è stato altresì omologato al titolo accademico spagnolo di «Licenciada en Derecho» con delibera del «Ministerio de Educaciòn y Ciencia» spagnolo del 24 aprile 2006;

Preso atto che la sig.ra Guardabassi ha prodotto il certificato di compiuta pratica forense rilasciato dall'Ordine degli avvocati di Roma rilasciato in data 29 settembre 2006;

Preso atto che ha partecipato al corso annuale post-universitario di preparazione all'esame di avvocato presso il Ceida nell'anno accademico 2002/2003 e dichiara lo svolgimento di attività in sede processuale nel reparto contenzioso del Ministero degli affari esteri;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 21 novembre 2006;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella nota in atti datata 17 novembre 2006;

Rilevato che comunque permangono alcune differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di avvocato e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 6 n. 2 del decreto legislativo n. 115/1992 modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Guardabassi Silvia, nata il 13 febbraio 1971 a Roma (Italia), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di «Advocat» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato all'espletamento di una prova attitudinale (da svolgersi in lingua italiana) costituita nel caso, da un'esame orale sulle materie specificate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 13 febbraio 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) L'esame orale verte su 1) caso pratico in diritto processuale civile o diritto processuale penale o diritto amministrativo processuale a scelta del candidato; 2) elementi di diritto civile o diritto penale o diritto amministrativo sostanziale a scelta del candidato; 3) deontologia ed ordinamento professionale.

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

07A01622

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 21 febbraio 2007.

Revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari non conformi alle disposizioni, definite dal decreto del Ministero della salute 20 giugno 2003, articolo 2, comma 4, relativo all'iscrizione della sostanza attiva «Ciflutrin», nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 2003 di recepimento della direttiva 2003/31/CE dell'11 aprile 2003, relativo all'iscrizione di alcune sostanze attive nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 tra le quali è compresa la sostanza attiva ciflutrin;

Visto l'art. 2, comma 4, del citato decreto ministeriale 20 giugno 2003 che ha stabilito la presentazione entro il 30 giugno 2006 di un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 per ciascun prodotto contenente esclusivamente la sostanza attiva ciflutrin o in combinazione con sostanze attive già inserite nell'allegato I del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Rilevato che i titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto non hanno ottemperato a quanto previsto dal citato art. 2, comma 4, del decreto ministeriale 20 giugno 2003 nei tempi e nelle forme da esso stabiliti;

Ritenuto di dover procedere alla revoca dei prodotti riportati in allegato contenenti la sostanza attiva ciflutrin in quanto le imprese titolari delle autorizzazioni non hanno presentato il previsto fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 1995/194;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alle sanzioni previste per chi immette in commercio e per chi utilizza prodotti fitosanitari non autorizzati e le successive norme in materia di riforma del sistema sanzionatorio;

Decreta:

Art. 1.

1. Le autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva ciflutrin elencati nell'allegato al presente decreto sono revocate in quanto le imprese titolari non hanno presentato il fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995 secondo quanto previsto dal art. 2, comma 4, del decreto ministeriale 20 giugno 2003, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti.

Art. 2.

1. La commercializzazione e l'utilizzazione delle scorte dei prodotti di cui all'art. 1 del presente decreto è consentita fino al 30 giugno 2007.

2. I titolari delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari di cui all'art. 1 sono tenuti ad adottare ogni iniziativa volta ad informare i rivenditori e gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari medesimi dell'avvenuta revoca e del rispetto dei tempi fissati per lo smaltimento delle relative scorte.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alle Imprese interessate e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 febbraio 2007

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari contenenti ciflutrin revocati per mancata presentazione del fascicolo conforme all'allegato III del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194:

	Reg. n.	Prodotto fitosanitario	Data di registrazione	Impresa
1.	**007789**	**BAYTEROID AL**	22/05/89	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.
2.	**010845/PPO**	**BAYSOL BAYTEROID AL**	01/04/01	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.
3.	**011496/PPO**	**LIZETAN AL**	08/11/02	BAYER CROPSCIENCE S.R.L.
4.	**007883**	**BAYTEROID GRANULARE**	04/10/89	MAGAN ITALIA S.R.L.

07A01982

DECRETO 21 febbraio 2007.

Revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari non conformi alle disposizioni, definite dal decreto del Ministero della salute 20 giugno 2003, articolo 2, comma 4, relativo all'iscrizione della sostanza attiva «Linuron», nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 2003 di recepimento della direttiva 2003/31/CE dell'11 aprile 2003, relativo all'iscrizione di alcune sostanze attive nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 tra le quali è compresa la sostanza attiva linuron;

Visto l'art. 2, comma 4, del citato decreto ministeriale 20 giugno 2003 che ha stabilito la presentazione entro il 30 giugno 2006 di un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 per ciascun prodotto contenente esclusivamente la sostanza attiva linuron o in combinazione con sostanze attive già inserite nell'allegato I del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Rilevato che i titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto non hanno ottemperato a quanto previsto dal citato art. 2, comma 4, del decreto ministeriale 20 giugno 2003 nei tempi e nelle forme da esso stabiliti;

Ritenuto di dover procedere alla revoca dei prodotti riportati in allegato contenenti la sostanza attiva linuron in quanto le imprese titolari delle autorizzazioni non hanno presentato il previsto fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alle sanzioni previste per chi immette in commercio e per chi utilizza prodotti fitosanitari non autorizzati e le successive norme in materia di riforma del sistema sanzionatorio;

Decreta:

Art. 1.

1. Le autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva linuron elencati nell'allegato al presente decreto sono revocate in quanto le imprese titolari non hanno presentato il fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995 secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, del decreto ministeriale 20 giugno 2003, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti.

Art. 2.

1. La commercializzazione e l'utilizzazione delle scorte dei prodotti di cui all'art. 1 del presente decreto è consentita fino al 30 giugno 2007.

2. I titolari delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari di cui all'art. 1 sono tenuti ad adottare ogni iniziativa volta ad informare i rivenditori e gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari medesimi dell'avvenuta revoca e del rispetto dei tempi fissati per lo smaltimento delle relative scorte.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alle imprese interessate e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 febbraio 2007

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari contenenti linuron revocati per mancata presentazione del fascicolo conforme all'allegato III del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194:

	Reg. n.	Prodotto fitosanitario	Data di registrazione	Impresa
1.	**011227**	**KLING**	04/03/02	AGROWIN BIOSCIENCES S.R.L.
2.	**008405**	**SIOLCID WDG**	07/08/93	SIAPA S.R.L.

07A01983

DECRETO 21 febbraio 2007.

Fissazione del valore limite del parametro «trasparenza» per le acque di balneazione del lago Trasimeno.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visti gli articoli 3 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 e successive modificazioni, di attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione;

Visto l'art. 2 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Vista la richiesta della regione Umbria volta ad ottenere, per l'anno 2006 per le acque del lago Trasimeno, la deroga al valore limite per il parametro «trasparenza», stabilito con il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 470/1982;

Esaminata la documentazione prodotta al riguardo dalla regione Umbria;

Ritenuto che ricorrono le particolari condizioni di eccezionalità stabilite dal predetto art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 470/1982;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 6 dicembre 2006, alla richiesta della regione Umbria volta ad ottenere, per l'anno 2006 per le acque del lago Trasimeno, la deroga al valore limite per il parametro «trasparenza», a condizione che eventuali nuove richieste siano accompagnate da dettagliate relazioni sullo stato dei lavori, in cui sia specificato ed evidenziato lo stato di avanzamento degli stessi rispetto all'anno precedente, tali relazioni siano inviate entro febbraio 2007 in modo di rendere possibile una approfondita analisi della documentazione e un più celere iter organizzativo, venga effettuata un'analisi dell'impatto dei lavori medesimi sulle condizioni del lago nei prossimi anni, in quanto, nonostante gli interventi già effettuati, la riduzione del livello idrometrico delle acque, e di conseguenza del parametro trasparenza, appare progressiva;

Decreta:

Il valore limite del parametro «trasparenza» di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 e successive modificazioni, viene fissato, per le acque di balneazione del lago Trasimeno, per il solo anno 2006 a m 0,50.

Roma, 21 febbraio 2007

Il Ministro della salute
TURCO

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
PECORARO SCANIO

07A01984

DECRETO 21 febbraio 2007.

Fissazione del valore limite del parametro «pH» per le acque di balneazione del lago Sirio.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visti gli articoli 3 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 e successive modificazioni, di attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione;

Visto l'art. 2 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Vista la richiesta della regione Piemonte volta ad ottenere, per l'anno 2006 per le acque del lago Sirio, la deroga al valore limite superiore, stabilito con il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 470/1982, per il parametro «pH»;

Esaminata la documentazione prodotta al riguardo dalla regione Piemonte;.

Ritenuto che ricorrono le particolari condizioni di eccezionalità stabilite dal predetto art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 470/1982;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità che ha espresso parere favorevole nella seduta del 6 dicembre 2006 alla richiesta della regione Piemonte volta ad ottenere, per l'anno 2006 per le acque del lago Sirio, la deroga al valore limite superiore per il parametro «pH», a condizione che vengano proseguite le determinazioni delle analisi chimiche, pH, ossigenazione, temperatura, nutrienti, etc., sull'intera colonna d'acqua, a cadenza quindicinale nella stagione balneare, vengano verificate e controllate le popolazioni algali, vengano identificate le specie di cianobatteri e condotti test tossicologici, si provveda a prevenire con apposita segnaletica esposizioni pericolose in caso di fioriture di cianobatteri e/o inquinanti microbiologici significativi, eventuali nuove richieste di deroga e relative relazioni dell'ARPA siano inviate al Ministero della salute entro febbraio 2007, per permettere una più accurata analisi della documentazione e un più celere iter autorizzativo;

Decreta:

Il valore limite superiore del parametro «pH» di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 e successive modificazioni, viene fissato, per le acque di balneazione del lago Sirio per il solo anno 2006, a 9,5.

Roma, 21 febbraio 2007

Il Ministro della salute
TURCO

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
PECORARO SCANIO

07A01985

DECRETO 22 febbraio 2007.

Revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari non conformi alle disposizioni, definite dal decreto del Ministero della salute 20 giugno 2003, articolo 2, comma 4, relativo all'iscrizione della sostanza attiva «Pendimetalin», nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 2003 di recepimento della direttiva 2003/31/CE dell'11 aprile 2003, relativo all'iscrizione di alcune sostanze attive nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 tra le quali è compresa la sostanza attiva pendimetalin;

Visto l'art. 2, comma 4, del citato decreto ministeriale 20 giugno 2003 che ha stabilito la presentazione entro il 30 giugno 2006 di un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 per ciascun prodotto contenente esclusivamente la sostanza attiva pendimetalin o in combinazione con sostanze attive già inserite nell'allegato I del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Rilevato che i titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto non hanno ottemperato a quanto previsto dal citato art. 2, comma 4, del decreto ministeriale 20 giugno 2003 nei tempi e nelle forme da esso stabiliti;

Ritenuto di dover procedere alla revoca dei prodotti riportati in allegato contenenti la sostanza attiva pendimetalin in quanto le imprese titolari delle autorizzazioni non hanno presentato il previsto fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alle sanzioni previste per chi immette in commercio e per chi utilizza prodotti fitosanitari non autorizzati e le successive norme in materia di riforma del sistema sanzionatorio;

Decreta:

Art. 1.

1. Le autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva pendimetalin elencati nell'allegato al presente decreto sono revocate in quanto le imprese titolari non hanno presentato il fascicolo conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995 secondo quanto previsto dal art. 2, comma 4, del decreto ministeriale 20 giugno 2003, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti.

Art. 2.

1. La commercializzazione e l'utilizzazione delle scorte dei prodotti di cui all'art. 1 del presente decreto è consentita fino al 30 giugno 2007.

2. I titolari delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari di cui all'art. 1 sono tenuti ad adottare ogni iniziativa volta ad informare i rivenditori e gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari medesimi dell'avvenuta revoca e del rispetto dei tempi fissati per lo smaltimento delle relative scorte.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alle Imprese interessate e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 febbraio 2007

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari contenenti pendimetalin revocati per mancata presentazione del fascicolo conforme all'allegato III del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194:

	Reg. n.	Prodotto fitosanitario	Data di registrazione	Impresa
1.	009487	MOST L	06/02/98	SIPCAM S.P.A.

07A01981

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 19 febbraio 2007.

Sostituzione di un componente supplente presso la commissione provinciale C.I.G. industria della provincia di Vicenza.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
DI VENEZIA

Visto l'art. 8 della legge n. 164/1975 che prevede l'istituzione della commissione provinciale C.I.G. industria;

Visto il proprio decreto n. 2748 del 4 maggio 2006, con il quale è stata costituita la commissione provinciale C.I.G. industria della provincia di Vicenza;

Preso atto delle note del 7 febbraio 2007, con la quale l'Apindustria di Vicenza comunica la sostituzione del sig. Guerzoni Emanuele Cristiano con il sig. Pederzolli Alberto, e del 14 febbraio 2007, con la quale trasmette le dimissioni del sig. Guerzoni Emanuele Cristiano;

Decreta:

Il sig. Pederzolli Alberto è nominato componente supplente, in sostituzione del sig. Guerzoni Emanuele Cristiano, in rappresentanza dell'Apindustria di Vicenza, nella commissione provinciale C.I.G. industria della provincia di Vicenza.

Venezia, 19 febbraio 2007

Il direttore regionale: ORLANDI

07A01876

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 1° dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Cooperativa Rossano 2000», in Rossano.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «Cooperativa Rossano 2000» costituita in data 27 gennaio 2000, codice civile n. 02318580780, con sede in Rossano (Cosenza) è stata sciolta e posta in liquidazione il 5 ottobre 2005 e che è stato nominato liquidatore il sig. Cataldo Antonio Lardino;

Vista la relazione di mancata revisione del 24 maggio 2006, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore, deceduto;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Maura Fragale nata a Lamezia Terme (Catanzaro) il 12 aprile 1959, con studio in Lamezia Terme (Catanzaro), via Tevere n. 17, è nominata liquidatore della società cooperativa «Cooperativa Rossano 2000», con sede in Rossano (Cosenza), in sostituzione del sig. Cataldo Antonio Lardino.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01577

DECRETO 1° dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Progetto Servizi Cooperativa a r.l.», in Teverola.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «Progetto Servizi Cooperativa a r.l.» costituita in data 4 febbraio 1995, codice civile n. 02215670619, con sede in Teverola (Caserta) è stata sciolta e posta in liquidazione il 1° aprile 1998 e che è stato nominato liquidatore il sig. Arturo Adamo;

Visto la relazione di mancata revisione del 15 novembre 2005, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore per non aver portato a termine la procedura liquidatoria;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Davide Cortellessa nato a Napoli il 22 marzo 1958, con studio in Caserta, piazza Vanvitelli n. 4/D, è nominata liquidatore della società cooperativa «Progetto Servizi Cooperativa a r.l.», con sede in Teverola (Caserta), in sostituzione del sig. Arturo Adamo.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01578

DECRETO 1° dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «La Fiorente Soc. Coop. a r.l.», in Mondragone.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere delle Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «La Fiorente Soc. Coop. a r. l.» costituita in data 4 dicembre 1975, codice fiscale n. 00234450617, con sede in Mondragone (Caserta) è stata sciolta e posta in liquidazione il 22 luglio 1985 e che sono stati nominati liquidatori i signori Salvatore Pisano e Pietro Santamaria;

Visto la relazione di mancata revisione del 23 dicembre 2005, contenente la proposta di sostituzione dei liquidatori per non aver portato a termine la procedura liquidatoria;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione degli stessi;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Davide Cortellessa nato a Napoli il 22 marzo 1958, con studio in Caserta, piazza Vanvitelli n. 4/D, è nominato liquidatore delle società cooperativa «La Fiorente Soc. Coop. a r.l.», con sede in Mondragone (Caserta), in sostituzione dei signori Salvatore Pisano e Pietro Santamaria.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01568

DECRETO 1° dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Soc. Coop. Valtidone a r.l.», in Borgonovo Val Tidone.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «Soc. Coop. Valtidone a r.l.» costituita in data 5 aprile 1984, codice fiscale n. 00858760333, con sede in Borgonovo Val Tidone (Piacenza) è stata sciolta e posta in liquidazione il 9 dicembre 1991 e che è stato nominato liquidatore il sig. Francesco Valluzzo;

Visto la relazione di mancata revisione del 25 novembre 2005, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore per non aver portato a termine la procedura liquidatoria;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Gian Maria Borlenghi nato a Parma il 20 gennaio 1961, con residenza in Parma, via Farini n. 37, è nominato liquidatore della società cooperativa «Soc. Coop. Valtidone a r.l.» con sede in Borgonovo Val Tidone (Piacenza) in sostituzione del sig. Francesco Valluzzo.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana.

Roma, 1° dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01569

DECRETO 6 dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «C.M.A. (Cooperativa Marsicana Appalti) Soc. Coop. a r.l.», in Villavallelonga.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «C.M.A. (Cooperativa Marsicana Appalti) Soc. Coop. a r.l.» costituita in data 8 dicembre 1986, codice fiscale n. 01155590662, con sede in Villavallelonga (L'Aquila) è stata sciolta e posta in liquidazione in data 1° dicembre 1989 e che è stato nominato liquidatore il sig. Leucio Coccia;

Vista la relazione di mancata revisione del 30 marzo 2006, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore per non aver portato a termine la procedura liquidatoria;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Nicola Bomba nato a Lanciano (Chieti) il 7 aprile 1958, con residenza in Lanciano (Chieti), viale Marconi n. 7, è nominato liquidatore della società cooperativa «C.M.A. (Cooperativa Marsicana Appalti) Soc. Coop. a r.l.», con sede in Villavallelonga (L'Aquila), in sostituzione del sig. Leucio Coccia.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01570

DECRETO 6 dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Fac. Tra. Services Soc. Coop. a r.l.», in Martellago.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «Fac. Tra. Services Soc. Coop. a r.l.» costituita in data 1° febbraio 1992, codice fiscale n. 02595310273, con sede in Martellago (Venezia) è stata sciolta e posta in liquidazione il 24 luglio 1997 e che è stato nominato liquidatore il sig. Maurizio Ongarato;

Vista la relazione di mancata revisione del 10 marzo 2006, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore per non aver portato a termine la procedura liquidatoria;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Michele Giorgiutti nato a Venezia il 5 maggio 1964, con studio in Venezia Cannaregio 2255, è nominato liquidatore della società cooperativa «Fac. Tra. Services Soc. Coop. a r.l.», con sede in Martellago (Venezia), in sostituzione del sig. Maurizio Ongarato.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01571

DECRETO 6 dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Edil Costruzioni - Piccola Società Cooperativa a r.l.», in Terlizzi.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «Edil Costruzioni - Piccola Società Cooperativa a r.l.» costituita in data 7 gennaio 1998, codice fiscale n. 05096260723, con sede in Terlizzi (Bari) è stata sciolta e posta in liquidazione il 3 gennaio 2001 e che è stato nominato liquidatore il sig. Gioacchino Buonpensiere;

Vista la relazione di mancata revisione del 13 marzo 2006, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore per non aver portato a termine la procedura liquidatoria;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso, avendo espletato gli adempimenti di cui alla legge n. 241/1990;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Giovanni De Gaetanis nato a Lecce il 20 novembre 1963, con studio in Lecce, via Leuca n. 198, è nominato liquidatore della società cooperativa «Edil Costruzioni - Piccola Società Cooperativa a r.l.» con sede in Terlizzi (Bari), in sostituzione del sig. Gioacchino Buonpensiere.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01572

DECRETO 6 dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Andromeda Residence - Soc. coop. a r.l.», in Taranto.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «Andromeda Residence - Soc. coop. a r.l.» costituita in data 18 aprile 1973, codice fiscale n. 80011330737, con sede in Taranto è stata sciolta e posta in liquidazione il 23 maggio 1994 e che è stato nominato liquidatore il sig. Roberto Perchiazzi;

Visto il verbale di revisione dell'8 maggio 2006, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore per non aver portato a termine la procedura liquidatoria;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Francesco Castelli nato a Taranto l'11 novembre 1960, con studio in Taranto, via P. Amedeo n. 146, è nominato liquidatore della società cooperativa «Andromeda Residence - Soc. coop. a r.l.», con sede in Taranto, in sostituzione del sig. Roberto Perchiazzi;

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01553

DECRETO 6 dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «L'Universo Soc. coop. edilizia a r.l.», in Taranto.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «L'Universo» Soc. coop. edilizia a r.l. costituita in data 12 febbraio 1973, codice fiscale n. 80011390731, con sede in Taranto è stata sciolta e posta in liquidazione il 24 maggio 1994 e che è stato nominato liquidatore il signor Roberto Perchiazzi;

Visto il verbale di revisione del 3 maggio 2006, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore per non aver portato a termine la procedura liquidatoria;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Francesco Castelli, nato a Taranto l'11 novembre 1960, con studio in Taranto, via P. Amedeo n. 146, è nominato liquidatore della Società cooperativa «L'Universo Soc. coop edilizia a r.l.», con sede in Taranto, in sostituzione del signor Roberto Perchiazzi.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01554

DECRETO 6 dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Fanalis - Società cooperativa a r.l.», in Decimoputzu.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «Fanalis - Società cooperativa a r.l.» costituita in data 25 gennaio 1992, codice fiscale n. 02043850920, con sede in Decimoputzu (Cagliari) è stata sciolta e posta in liquidazione il 28 dicembre 1994 e che è stato nominato liquidatore il signor Giovanni Nonne;

Vista la relazione di mancata revisione del 26 aprile 2006, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore per non aver portato a termine la procedura liquidatoria;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso, avendo espletato gli adempimenti di cui alla legge n. 241/1990;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Riccardo Murgia, nato a Cagliari il 26 aprile 1959, con studio in Cagliari, via Favonio n. 9, è nominato liquidatore della Societa cooperativa «Fanalis - Società cooperativa a r.l.», con sede in Decimoputzu (Cagliari), in sostituzione del signor Giovanni Nonne.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01555

DECRETO 11 dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Società cooperativa agricola e lattiero casearia - Soc. coop. a r.l.», in Sinnai.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «Società cooperativa agricola e lattiero casearia - Soc. coop. a r.l.» costituita in data 25 settembre 1955, codice fiscale n. 00200340925, con sede in Sinnai (Cagliari) è stata sciolta e posta in liquidazione il 26 giugno 2003 e che è stato nominato liquidatore il signor Giovanni Orrù;

Vista la nota inviata dal commercialista della cooperativa dott.ssa Roberta Gerini in data 2 ottobre 2006, con la quale si comunica il decesso del liquidatore e l'impossibilità di ricostituire l'assemblea dei soci;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del suddetto liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Riccardo Murgia, nato a Cagliari il 26 aprile 1959, con studio in Cagliari, via Favonio n. 9, è nominato liquidatore della societa cooperativa «Società cooperativa agricola e lattiero casearia - Soc. Coop a r.l.», con sede in Sinnai (Cagliari), in sostituzione del signor Giovanni Orrù.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01551

DECRETO 11 dicembre 2006.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Consorzio fra cooperative AS.NA.CO. - Soc. coop.va a r.l.», in Roma.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 7 settembre 2006;

Preso atto che la società cooperativa «Consorzio fra cooperative AS.NA.CO. - Soc. Coop.va a r.l.» costituita in data 10 dicembre 1984, codice fiscale n. 06817360586, con sede in Roma è stata sciolta e posta in liquidazione il 20 luglio 2000 e che è stato nominato liquidatore il signor Rolando Napoleone;

Vista la relazione di ispezione ordinaria del 27 luglio 2004, contenente la proposta di sostituzione del liquidatore, deceduto;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Gabriele Di Matteo, nato a Giulianova (Teramo) il 17 marzo 1955, con studio in Roma, via F. Grossi Gondi n. 51, è nominato liquidatore della società cooperativa «Consorzio fra cooperative AS.NA.CO. - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Roma, in sostituzione del signor Rolando Napoleone.

Art. 2.

Al liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 2006

Il dirigente: MIGNANO

07A01552

DECRETO 23 gennaio 2007.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Coop. La Corte Nuova», in Milano.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 1º luglio 1991 con il quale il dott. Vincenzo Siliato è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Coop. La Corte Nuova», con sede in Milano, in liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che, malgrado il tempo trascorso, il predetto commissario non ha provveduto a rendere a questa Autorità di vigilanza le relazioni semestrali sulla situazione patrimoniale e sull'andamento della gestione della liquidazione, previste dall'art. 205 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, nonostante sia stato formalmente diffidato ad adempiere a tale obbligo;

Considerata la necessità di provvedere alla relativa sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Luigi Giuliano, nato a Salerno il 30 giugno 1970, con studio in Milano, corso Europa n. 10, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dott. Vincenzo Siliato, revocato.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica, qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 gennaio 2007

Il Ministro: BERSANI

07A01949

DECRETO 23 gennaio 2007.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Coop. Paolo Cappello Cooperativa di lavoro - Società cooperativa», in Cosenza.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 9 ottobre 2006, n. 388/2006, con il quale la «Coop. Paolo Cappello Cooperativa di lavoro - Società cooperativa», con sede in Cosenza è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Eugenio Spagnuolo ne era stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 1º dicembre 2006 con la quale il nominato commissario ha comunicato la rinuncia all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il rag. Gerardo Ciconte, nato a San Giovanni in Fiore (Cosenza) l'8 maggio 1956, con studio in S. Giovanni in Fiore (Cosenza), via Gramsci, 14, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dott. Eugenio Spagnuolo, rinunciatario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica, qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 gennaio 2007

Il Ministro: BERSANI

07A01950

DECRETO 23 gennaio 2007.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Dropout Officina dell'Immagine Soc. coop.», in Cologno Monzese.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 28 aprile 2006, n. 218/2006, con il quale la società cooperativa «Dropout Officina dell'Immagine Soc. coop.», con sede in Cologno Monzese (Milano), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Mauro Paladini ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota in data 20 dicembre 2006 con il quale il nominato commissario ha rinunciato all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Luca Maria Blasi, nato a Roma il 18 aprile 1960, con studio in Milano, Piazza V Giornate n. 5, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dott. Mauro Paladini, rinunciatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica, qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 gennaio 2007

Il Ministro: BERSANI

07A01951

DECRETO 23 gennaio 2007.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Mediagri - Piccola società cooperativa agricola a r.l.», in Orta Nova.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 2006, n. 83/2006, con il quale la società cooperativa «Mediagri - Piccola società cooperativa agricola a r.l.», con sede in Orta Nova (Foggia), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Anna Maria Accogli ne era stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 10 luglio 2006 con la quale il nominato commissario ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Francesco De Rosa, nato a Napoli il 29 maggio 1967, con domicilio in Trinitapoli (Foggia), via Messina n. 2, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione della dott.ssa Anna Maria Accogli, dimissionaria.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica, qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 gennaio 2007

Il Ministro: BERSANI

07A01952

DECRETO 23 gennaio 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Safety Service Società Cooperativa», in Venezia, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 23 ottobre 2006 e del successivo accertamento in data 20 novembre 2006, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Safety Service Società Cooperativa», con sede in Venezia (codice fiscale 02848760274), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Andrea Burlini, nato a Venezia il 6 maggio 1964, con studio in Venezia Mestre, via Daniele Manin, n. 40, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica, qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 gennaio 2007

Il Ministro: BERSANI

07A01953

DECRETO 23 gennaio 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Società Cooperativa Servizi di Facchinaggio - Società cooperativa siglabile COSEFA S.C.», in Trofarello, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 29 agosto 2005 e successivo accertamento in data 15 maggio 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La «Società Cooperativa Servizi di Facchinaggio - Società cooperativa siglabile COSEFA S.C.», con sede in Trofarello (Torino) (codice fiscale 07919500012), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e l'avv. Piero Garavaglia, nato a Busto Arsizio (Varese) il 19 febbraio 1947 e residente a Bogogno (Novara) in via St. Isidoro, n. 1, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinanzi al Presidente della Repubblica, qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 gennaio 2007

Il Ministro: BERSANI

07A01954

DECRETO 23 gennaio 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa di Consumo di Lodrino a r.l.», in Lodrino, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 14 aprile 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Sentita l'associazione di rappresentanza;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa di Consumo di Lodrino a r.l.», con sede in Lodrino (Brescia) (codice fiscale 00285350179), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e Franco Alfredo Nicoletti, nato a Milano il 21 gennaio 1963, con studio in Milano, via Petitti n. 11, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica, qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 gennaio 2007

Il Ministro: BERSANI

07A01955

DECRETO 23 gennaio 2007.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Pluri Services Società Cooperativa», in Verona, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 20 novembre 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Pluri Services Società Cooperativa», con sede in Verona (codice fiscale 00285350179), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Francesco Perini, nato a Verona il 22 agosto 1967, con studio in Verona, Lungadige Matteotti n. 12, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica, qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 23 gennaio 2007

Il Ministro: BERSANI

07A01956

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 15 febbraio 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa in data 9 febbraio 2007.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, a seguito di quanto comunicato dalla Procura generale della Repubblica di Catania con nota prot. n. 632 del 12 febbraio 2007, l'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa, a causa dell'adesione del personale ad una assemblea sindacale indetta dalle Organizzazioni sindacali, in data 9 febbraio 2007 è rimasto chiuso al pubblico.

Riferimenti normativi:

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1);

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Art. 10 del decreto legislativo n. 32/2001.

Palermo, 15 febbraio 2007

Il direttore regionale: GIAMPORTONE

07A01906

PROVVEDIMENTO 16 febbraio 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio ACI di Avellino.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CAMPANIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento, in data 9 febbraio 2007, dell'Ufficio ACI di Avellino.

Motivazioni.

Con nota del 5 febbraio 2007, prot. n. 218/Pra, l'ufficio ACI di Avellino segnalava che, a causa di un'assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli del PRA, in data 9 febbraio 2007, sarebbero rimasti chiusi al pubblico.

La Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello di Napoli, avvisata preventivamente dall'ACI, con nota dell'8 febbraio 2007, prot. n. 6/2007, ha richiesto, in relazione a tale evento, l'emanazione del decreto di sospensione dei termini di adempimento agli obblighi tributari scadenti nella giornata del 9 febbraio 2007.

Riferimenti normativi:

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Decreto ministeriale 28 dicembre 2000;

Attribuzioni dei direttori delle Direzioni regionali dell'Agenzia delle entrate: statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 7);

Norme sulle proroghe dei termini di prescrizione e decadenza per mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, applicabili anche al Pubblico registro automobilistico: decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modifiche, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Decreto legislativo n. 32 del 26 gennaio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Napoli, 16 febbraio 2007

Il direttore regionale: SPAZIANI

07A01907

PROVVEDIMENTO 19 febbraio 2007.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Padova.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL VENETO

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Vista la proposta del procuratore generale della Repubblica - Corte di appello di Venezia trasmessa a questa Direzione regionale del Veneto con nota prot. n. 199/2007 del 6 febbraio 2007 e relativa all'emanazione del decreto di sospensione dei termini di riscossione e versamento dell'I.E.T.;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del Pubblico registro automobilistico di Padova, nel giorno 8 febbraio 2007 per l'intera giornata, per assemblea del personale.

Motivazione.

L'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Padova, con nota del 5 febbraio 2007, prot. n. 437, ha comunicato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio per l'intera giornata dell'8 febbraio 2007, con conseguente chiusura dell'ufficio per assemblea del personale.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi:

1) decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche;

2) decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

3) statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1);

4) regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Venezia, 19 febbraio 2007

Il direttore regionale: PIZZATO

07A01908

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 28 febbraio 2007.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Gardasil» (vaccino papillomavirus umano), autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. (Determinazione/C n. 129/2007).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Gardasil» (vaccino papillomavirus umano), autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea con la decisione del 20 settembre 2006 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/1/06/357/001 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 flaconcino;

EU/1/06/357/002 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 flaconcini;

EU/1/06/357/003 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro);

EU/1/06/357/004 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro);

EU/1/06/357/005 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) + 1 ago;

EU/1/06/357/006 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) + 10 aghi;

EU/1/06/357/007 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) + 2 aghi;

EU/1/06/357/008 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) + 20 aghi;

EU/1/06/357/009 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago;

EU/1/06/357/010 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago;

EU/1/06/357/011 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 20 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago;

EU/1/06/357/012 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 1 ago;

EU/1/06/357/013 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 10 aghi;

EU/1/06/357/014 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 20 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 20 aghi;

EU/1/06/357/015 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 2 aghi;

EU/1/06/357/016 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 20 aghi;

EU/1/06/357/017 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 20 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 40 aghi.

Titolare A.I.C.: Sanofi Pasteur MSD S.n.c.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante

norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del registro visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1º febbraio 2001;

Visto il regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 12 dicembre 2006;

Vista la deliberazione n. 3 dell'8 febbraio 2007 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Tenuto conto del parere del Consiglio superiore di sanità formulato in data 11 gennaio 2007;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale GARDASIL debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

Alla specialità medicinale GARDASIL (vaccino del papillomavirus umano) nelle confezioni indicate vengono attribuiti i seguenti numeri di identificazione nazionale:

Confezioni:

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 flaconcino - A.I.C. n. 037311014/E (in base 10), 13LNK6 (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 flaconcini - A.I.C. n. 037311026/E (in base 10), 13LNKL (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) - A.I.C. n. 037311038/E (in base 10), 13LNKY (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) - A.I.C. n. 037311040/E (in base 10), 13LNL0 (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) + 1 ago - A.I.C. n. 037311053/E (in base 10), 13LNLF (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) + 10 aghi - A.I.C. n. 037311065/E (in base 10), 13LNLT (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) + 2 aghi - A.I.C. n. 037311077/E (in base 10), 13LNM5 (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) + 20 aghi - A.I.C. n. 037311089/E (in base 10), 13LNMK (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago - A.I.C. n. 037311091/E (in base 10), 13LNMM (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago - A.I.C. n. 037311103/E (in base 10), 13LNMZ (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 20 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago - A.I.C. n. 037311115/E (in base 10), 13LNNC (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 1 ago - A.I.C. n. 037311127/E (in base 10), 13LNNR (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 10 aghi - A.I.C. n. 037311139/E (in base 10), 13LNP3 (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 20 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 20 aghi - A.I.C. n. 037311141/E (in base 10), 13LNP5 (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 2 aghi - A.I.C. n. 037311154/E (in base 10), 13LNPL (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 20 aghi - A.I.C. n. 037311166/E (in base 10), 13LNPY (in base 32);

0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 20 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 40 aghi - A.I.C. n. 037311178/E (in base 10), 13LNQB (in base 32).

Indicazioni terapeutiche: Gardasil è un vaccino per la prevenzione della displasia di alto grado del collo dell'utero (CIN 2/3), del carcinoma del collo dell'utero, delle lesioni displastiche di alto grado della vulva (VIN 2/3) e delle lesioni genitali esterne (condilomi acuminati) causate dal Papillomavirus Umano (HPV) tipi 6, 11, 16 e 18.

L'indicazione è basata sulla dimostrazione di efficacia di Gardasil in donne adulte di età compresa tra 16 e 26 anni e sulla dimostrazione dell'immunogenicità di Gardasil in bambini ed adolescenti di età compresa tra 9 e 15 anni. L'efficacia protettiva non è stata valutata nei maschi (vedere paragrafo 5.1).

L'impiego di Gardasil deve essere stabilito in accordo alle raccomandazioni ufficiali ove applicabili.

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La specialità medicinale Gardasil (vaccino del papillomavirus umano) è classificata come segue:

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 flaconcino - A.I.C. n. 037311014/E (in base 10), 13LNK6 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 114,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 188,15 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 flaconcini - A.I.C. n. 037311026/E (in base 10), 13LNKL (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1.140,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1.881,47 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) - A.I.C. n. 037311038/E (in base 10), 13LNKY (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1.14,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1.88,15 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) - A.I.C. n. 037311040/E (in base 10), 13LNP3 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1.140,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1.881,47 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) + 1 ago - A.I.C. n. 037311053/E (in base 10), 13LNLF (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 114,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 188,15 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) + 10 aghi - A.I.C. n. 037311065/E (in base 10), 13LNLT (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1.140,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1.881,47 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) + 2 aghi - A.I.C. n. 037311077/E (in base 10), 13LNM5 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 114,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 188,15 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) + 20 aghi - A.I.C. n. 037311089/E (in base 10), 13LNMK (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1.140,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1.881,47 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago - A.I.C. n. 037311091/E (in base 10), 13LNMM (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 114,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 188,15 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago - A.I.C. n. 037311103/E (in base 10), 13LNMZ (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1.140,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1.881,47 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 20 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago - A.I.C. n. 037311115/E (in base 10), 13LNNC (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 2.280,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 3.762,94 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 1 ago - A.I.C. n. 037311127/E (in base 10), 13LNNR (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 114,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 188,15 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 10 aghi - A.I.C. n. 037311139/E (in base 10), 13LNP3 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1.140,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1.881,47 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 20 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 20 aghi - A.I.C. n. 037311141/E (in base 10), 13LNP5 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 2.280,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 3.762,94 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 1 siringa preriempita (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 2 aghi - A.I.C. n. 037311154/E (in base 10), 13LNPL (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 114,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 188,15 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 10 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 20 aghi - A.I.C. n. 037311166/E (in base 10), 13LNPY (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1.140,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 1.881,47 euro.

Confezione: 0.5 ml sospensione iniettabile uso intramuscolare 20 siringhe preriempite (vetro) con dispositivo di protezione dell'ago + 40 aghi - A.I.C. n. 037311178/E (in base 10), 13LNQB (in base 32).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 2.280,00 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 3.762,94 euro.

Il medicinale Gardasil è rimborsato dal SSN per la Coorte delle 12enni.

Il medicinale è sottoposto a sorveglianza e monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità.

Sconto obbligatorio sulle forniture cedute alle strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale secondo le condizioni stabilite nella procedura negoziale.

Validità del contratto 24 mesi.

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Art. 4.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* 1º dicembre 2003) e successivi aggiornamenti. al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco.

Art. 5.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 28 febbraio 2007

Il direttore generale: MARTINI

07A02016

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento civile dell'estinzione della Venerabile Arciconfraternita della Carità di San Giovanni Battista, in Livorno.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 29 dicembre 2006, viene estinta la Venerabile Arciconfraternita della Carità di San Giovanni Battista, con sede in Livorno.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

07A01579

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita di Santa Croce, in Robilante

Con decreto del Ministro dell'interno in data 29 dicembre 2006, viene estinta la Confraternita di Santa Croce, con sede in Robilante (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

L'eventuale patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia San Donato, con sede in Robilante (Cuneo).

07A01580

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita della «SS. Trinità», in Casei Gerola

Con decreto del Ministro dell'interno in data 29 dicembre 2006, viene estinta la Confraternita della «SS. Trinità», con sede in Casei Gerola (Pavia).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia S. Giovanni Battista, con sede in Casei Gerola (Pavia).

07A01581

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del «SS. Suffragio», in Cornale

Con decreto del Ministro dell'interno in data 29 dicembre 2006, viene estinta la Confraternita del «SS. Suffragio», con sede in Cornale (Pavia).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia della Natività di Maria Vergine, con sede in Cornale (Pavia).

07A01582

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita della «SS. Trinità», in Silvano Pietra

Con decreto del Ministro dell'interno in data 29 dicembre 2006, viene estinta la Confraternita della «SS. Trinità», con sede in Silvano Pietra (Pavia).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia S. Maria e S. Pietro, con sede in Silvano Pietra (Pavia).

07A01583

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del «SS. Suffragio», in Stradella

Con decreto del Ministro dell'interno in data 29 dicembre 2006, viene estinta la Confraternita del «SS. Suffragio», con sede in Stradella (Pavia).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di SS. Nabore e Felice, con sede in Stradella (Pavia).

07A01584

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del «Nome di Gesù - Chiesa di S. Rocco», in Voghera

Con decreto del Ministro dell'interno in dara 29 dicembre 2006, viene estinta la Confraternita del «Nome di Gesù - Chiesa di S. Rocco», con sede in Voghera (Pavia).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di S. Rocco, con sede in Voghera (Pavia).

07A01585

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'organismo Eucert S.p.A., in Firenze.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del 13 febbraio 2007; visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459; visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003; vista l'istanza presentata dall'organismo Eucert S.p.A. con sede legale in via Ponte all'Asse, 19 - Firenze, acquisita in atti di questo Ministero

in data 4 ottobre 2006, prot. n. 56693, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di certificazione relativa ad alcuni tipi di macchine di cui all'allegato IV al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 146 del 6 settembre 1996; vista la nota dell'organismo Eucert S.p.A. con sede legale in via Ponte all'Asse, 19 - Firenze, acquisita in atti di questo Ministero in data 19 dicembre 2006, prot. n. 73689, con la quale è stata integrata e completata la documentazione già prodotta; considerato che l'organismo Eucert S.p.A. con sede legale in via Ponte all'Asse, 19 - Firenze, ha attestato, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 27 novembre 2006, di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato VII del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 459; considerato l'esito dell'esame istruttorio esperito congiuntamente con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale nella riunione tenutasi presso il Ministero dello sviluppo economico in data 19 dicembre 2006, le cui risultanze sono indicate nel verbale del 20 dicembre 2006, prot. n. 74033.

L'organismo Eucert S.p.A. con sede legale in via Ponte all'Asse, 19 - Firenze, è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE:

A. Macchine:

15. Ponti elevatori per veicoli;

16. Apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

07A01855

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'organismo Rina S.p.A., in Genova.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del 13 febbraio 2007; visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459; visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003; vista l'istanza presentata dall'organismo Rina S.p.A. con sede legale in via Corsica, 12 - Genova, acquisita in atti di questo Ministero in data 27 luglio 2006, prot. n. 45159, acquisita in atti di questo Ministero in data 3 novembre 2006, prot. n. 62674, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di certificazione relativa ad alcuni tipi di macchine di cui all'allegato IV al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 146 del 6 settembre 1996; vista la nota dell'organismo Rina S.p.A. con sede legale in via Corsica, 12 - Genova, acquisita in atti di questo Ministero in data 1º dicembre 2006, prot. n. 69826, con la quale è stata integrata e completata la documentazione già prodotta; considerato che l'organismo Rina S.p.A. con sede legale in via Corsica, 12 - Genova, ha attestato di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato VII del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 459; considerato l'esito dell'esame istruttorio esperito congiuntamente con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale nella riunione tenutasi presso il Ministero dello sviluppo economico in data 19 dicembre 2006, le cui risultanze sono indicate nel verbale del 20 dicembre 2006, prot. n. 74033;

L'organismo Rina S.p.A. con sede legale in via Corsica, 12 - Genova, è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE:

A. Macchine:

1. Seghe circolari (monolama e multilama) per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate;

1.1. Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola fissa con avanzamento manuale del pezzo o con dispositivo di trascinamento amovibile;

1.2. Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola - cavalletto o carrello a movimento alternato, a spostamento manuale;

1.3. Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, dotate di un dispositivo di trascinamento meccanico dei pezzi da segare a carico e/o scarico manuale;

1.4. Seghe ad utensile mobile nel corso della lavorazione, a spostamento meccanico, a carico e/o scarico manuale;

2. Spianatrici ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno;

3. Piallatrici su una faccia a carico e/o scarico manuale per la lavorazione del legno;

4. Seghe a nastro, a tavola fissa o mobile, e seghe a nastro a carrello mobile, a carico e/o scarico manuale, per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate;

5. Macchine combinate dei tipi di cui ai punti da 1 a 4 e al punto 7 per la lavorazione del legno e di materie assimilate;

6. Tenonatrici a mandrini multipli ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno;

7. Fresatrici ad asse verticale, ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno e di materie assimilate;

8. Seghe a catena portatili da legno;

9. Presse, comprese le piegatrici, per la lavorazione a freddo dei metalli, a carico e/o scarico manuale, i cui elementi mobili di lavoro possono avere una corsa superiore a 6 mm e una velocità superiore a 30 mm/s;

10. Formatrici delle materie plastiche per iniezione e compressione a carico o scarico manuale;

11. Formatrici della gomma a iniezione o compressione, a carico o scarico manuale;

12. Macchine per lavori sotterranei dei seguenti tipi:

macchine mobili su rotaia, locomotive e benne di frenatura;

armatura semovente idraulica;

con motore a combustione interna destinati ad equipaggiare macchine per lavori sotterranei;

13. Benne di raccolta di rifiuti domestici a carico manuale dotate di un meccanismo di compressione;

14. Dispositivi di protezione e alberi cardanici di trasmissione amovibili;

15. Ponti elevatori per veicoli;

16. Apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri;

17. Macchine per la fabbricazione di articoli pirotecnici.

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

07A01856

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine, secondo la direttiva 89/392/CE, all'organismo DNV-Modulo Uno S.c.a.r.l., in Agrate Brianza.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività e del direttore generale della tutela e delle condizioni di lavoro del 13 febbraio 2007; visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459; visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 2003; vista l'istanza presentata dall'organismo DNV-Modulo Uno S.c.a.r.l. con sede legale in viale Colleoni, 9 - Centro Direzionale Colleoni - Agrate Brianza (Milano), acquisita in atti di questo Ministero in data

3 novembre 2006, prot. n. 62674, volta ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di certificazione relativa ad alcuni tipi di macchine di cui all'allegato IV al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 146 del 6 settembre 1996; considerato che l'organismo DNV-Modulo Uno S.c.a.r.l. con sede legale in viale Colleoni, 9 - Centro Direzionale Colleoni - Agrate Brianza (Milano), ha attestato, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 9 ottobre 2006, di essere in possesso dei requisiti minimi di cui all'allegato VII del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 459; considerato l'esito dell'esame istruttorio esperito congiuntamente con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale nella riunione tenutasi presso il Ministero dello sviluppo economico in data 19 dicembre 2006, le cui risultanze sono indicate nel verbale del 20 dicembre 2006, prot. n. 74033.

L'organismo DNV-Modulo Uno S.c.a.r.l. con sede legale in viale Colleoni, 9 - Centro Direzionale Colleoni - Agrate Brianza (Milano), è autorizzato ad emettere certificazioni CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per i seguenti prodotti di cui all'allegato IV della direttiva 89/392/CEE:

A. Macchine.

1. Seghe circolari (monolama e multilama) per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate.

1.1. Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola fissa con avanzamento manuale del pezzo o con dispositivo di trascinamento amovibile.

1.2. Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, a tavola - cavalletto o carrello a movimento alternato, a spostamento manuale.

1.3. Seghe a utensile in posizione fissa nel corso della lavorazione, dotate di un dispositivo di trascinamento meccanico dei pezzi da segare a carico e/o scarico manuale.

1.4. Seghe ad utensile mobile nel corso della lavorazione, a spostamento meccanico, a carico e/o scarico manuale.

2. Spianatrici ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno.

3. Piallatrici su una faccia a carico e/o scarico manuale per la lavorazione del legno.

4. Seghe a nastro, a tavola fissa o mobile, e seghe a nastro a carrello mobile, a carico e/o scarico manuale, per la lavorazione del legno e di materie assimilate o per la lavorazione della carne e di materie assimilate.

5. Macchine combinate dei tipi di cui ai punti da 1 a 4 e al punto 7 per la lavorazione del legno e di materie assimilate.

6. Tenonatrici a mandrini multipli ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno.

7. Fresatrici ad asse verticale, ad avanzamento manuale per la lavorazione del legno e di materie assimilate.

8. Seghe a catena portatili da legno.

9. Presse, comprese le piegatrici, per la lavorazione a freddo dei metalli, a carico e/o scarico manuale, i cui elementi mobili di lavoro possono avere una corsa superiore a 6 mm e una velocità superiore a 30 mm/s.

10. Formatrici delle materie plastiche per iniezione e compressione a carico o scarico manuale.

11. Formatrici della gomma a iniezione o compressione, a carico o scarico manuale.

12. Macchine per lavori sotterranei dei seguenti tipi:

macchine mobili su rotaia, locomotive e benne di frenatura;

armatura semovente idraulica.

con motore a combustione interna destinati ad equipaggiare macchine per lavori sotterranei.

13. Benne di raccolta di rifiuti domestici a carico manuale dotate di un meccanismo di compressione.

14. Dispositivi di protezione e alberi cardanici di trasmissione amovibili.

15. Ponti elevatori per veicoli.

16. Apparecchi per il sollevamento di persone con un rischio di caduta verticale superiore a 3 metri.

B. Componenti di sicurezza.

4. Strutture di protezione contro il rischio di capovolgimento (ROPS).

5. Strutture di protezione contro il rischio di cadute di oggetti (FOPS).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

07A01857

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo Seucer S.r.l., in Milano.

Con decreto del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 16 febbraio 2007:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 17 ottobre 2006 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Seucer S.r.l. con sede legale in via Vivaio, 16 - 20122 Milano

allegato V: Esame CE del tipo (modulo B);

allegato VI: Esame finale;

allegato X: Verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A01858

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo Cervino S.r.l., in Genova.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 16 febbraio 2007:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 18 ottobre 2006 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Cervino S.r.l. con sede legale in piazza
Nicolò Barabino, 10/5 - 16149 Genova

allegato V: Esame CE del tipo (modulo B);

allegato VI: Esame finale;

allegato X: Verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A01859

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo ING. e Sicurezza 2000 S.r.l., in Roma.

Con decreto del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 16 febbraio 2007:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 2 novembre 2006 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

ING. e Sicurezza 2000 S.r.l. con sede legale in via Laurentina n. 605 - 00143 Roma

allegato V: Esame CE del tipo (modulo B);

allegato VI: Esame finale;

allegato X: Verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A01860

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo EMQ S.r.l., in Corato.

Con decreto del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 16 febbraio 2007:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 7 dicembre 2006 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere cettificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

EMQ S.r.l. con sede legale in via Duomo n. 6 - 70033 Corato (Bari)

allegato V: Esame CE del tipo (modulo B);

allegato VI: Esame finale;

allegato X: Verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A01861

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo Eucert S.r.l., in Firenze.

Con decreto del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 16 febbraio 2007:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 25 settembre 2006 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Eucert S.r.l. con sede legale in via Ponte all'Asse n. 19 - 50144 Firenze

allegato V: Esame CE del tipo (modulo B);

allegato VI: Esame finale;

allegato X: Verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A01862

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sugli ascensori, secondo la direttiva 95/16/CE, all'organismo Sicurcert S.r.l., in Pistoia.

Con decreto del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 16 febbraio 2007:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Visto altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 26 giugno 2006 e la relativa documentazione presentata; l'Organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Sicurcert S.r.l. con sede legale in via B. Croce 29 - 51100 Pistoia

allegato V: Esame CE del tipo (modulo B);

allegato VI: Esame finale;

allegato X: Verifica di unico prodotto (modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

07A01863

Revoca dell'autorizzazione ad esercitare il magazzino generale alla «Sartori Formaggi di Sartori R. & C. S.n.c.», in Parola di Fontanella.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 2007 alla «Sartori Formaggi di Sartori R. & C. S.n.c.», viene revocata l'autorizzazione ad esercitare il magazzino generale, sito in Parola di Fontanella (Parma), via O. Ricci n. 9, e, nel contempo, tale autorizzazione viene concessa alla «Sartori Formaggi S.r.l», con sede in Parola di Fontanella (Parma), via O. Ricci n. 9, a seguito di cessione di ramo d'azienda.

07A01957

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GU1-052) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

I S T I T U T O   P O L I G R A F I C O   E   Z E C C A   D E L L O   S T A T O

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00